

JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX

Edizione 37

MARZO 2023



INDICE

In primo piano	2-3
In breve	4-5
Confronto tra crescita complessiva e sottostante*	6
Paesi e regioni	7-14
Industrie e settori	15-16
Principali società	17
Punto di vista e prospettive	18
Metodologia	19
Glossario	19
Allegati	20-23
Domande frequenti (FAQ)	24

Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

* Si rimanda al glossario a pagina 19.

INTRODUZIONE

JANUS HENDERSON È UNA SOCIETÀ DI GESTIONE CHE DA PIÙ DI 80 ANNI INVESTE NEI MERCATI AZIONARI GLOBALI PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI IN TUTTO IL MONDO.

Nati dalla fusione tra Janus Capital Group e Henderson Global Investors avvenuta nel 2017, la nostra missione è creare valore aggiunto tramite la gestione attiva. Per noi il concetto di “attivo” va oltre il mero approccio agli investimenti – è come tramutiamo le idee in azioni, è come comunichiamo le nostre idee e diamo vita a partnership pensate per offrire ai nostri clienti le migliori soluzioni possibili.

Siamo orgogliosi di ciò che facciamo e ci mettiamo grande passione, prestando la massima cura alla qualità dei prodotti e dei servizi che offriamo. Pur dotate di grande flessibilità nel seguire gli approcci più adatti alle loro aree di competenza, nel complesso le nostre risorse si sentono parte di un'unica squadra.

Tutto ciò trova riscontro nella nostra filosofia Knowledge Shared. Questo approccio è posto a fondamento sia del dialogo all'interno dell'azienda sia del nostro impegno a favore dei clienti, teso a fornire loro tutti gli strumenti necessari per compiere le migliori scelte d'investimento.

Siamo orgogliosi di offrire una gamma altamente diversificata di prodotti, sfruttando il capitale intellettuale di alcuni fra gli esponenti più illustri e innovativi del settore. Le nostre competenze abbracciano le principali asset class, con team d'investimento dislocati in tutto il mondo, proprio come gli investitori privati e istituzionali ai quali offriamo i nostri servizi. Abbiamo in gestione masse pari a 287 miliardi di USD, oltre 2.000 dipendenti e uffici in 23 città del mondo*. Siamo un asset manager indipendente, con sede a Londra e quotato sul New York Stock Exchange e sull'Australian Securities Exchange.

Cos'è il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDÍ) è uno studio sulle tendenze a lungo termine dei dividendi globali. Misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno base, con un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è scorponabile per aree geografiche, industrie e settori. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendi di Paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di Paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del report è quello di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

*Al 31 dicembre 2022

IN PRIMO PIANO PER REGIONE

Introduzione

- Nel 2022 i dividendi globali sono saliti molto, segnando un aumento dell'8,4%, e attestandosi alla cifra record di 1.560 miliardi di dollari.
- La crescita sottostante è stata del 13,9%, rettificata per le oscillazioni dei tassi di cambio e altri fattori.
- L'88% delle società su scala globale ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili.
- Nonostante il quarto trimestre del 2021 fosse stato positivo, la chiusura del 2022 ha visto una crescita del sottostante del 7,8% segnando un aumento dell'8,4%.
- Il nostro indice delle distribuzioni è salito a 214,9 e ha invertito completamente la tendenza registrata con i tagli dei dividendi durante la pandemia.

NEL 2022 I DIVIDENDI SONO SALITI MOLTO, SEGNANDO UN AUMENTO DELL'8,4% E ATTESTANDOSI ALLA CIFRA RECORD DI 1.560 MILIARDI DI DOLLARI.

Regioni e Paesi

- I dividendi sottostanti sono aumentati del 20% circa nei mercati emergenti, in Asia Pacifico (Giappone escluso) e in Europa. In altre regioni la crescita è stata più lenta.
- Dodici Paesi hanno riportato dividendi record, tra cui Stati Uniti, Cina e Brasile.
- La crescita negli Stati Uniti è stata più lenta che nel resto del mondo, principalmente per via della minore esposizione ad alcuni dei settori in più rapida crescita nel 2022.
- Sulla crescita in Europa hanno giovato in particolare i produttori di auto e beni di lusso, oltre a finanziari e spedizioni. Danimarca e Germania hanno realizzato la crescita più rapida della regione.
- Taiwan è stato indubbiamente il principale fattore trainante della crescita del 21,7% in Asia Pacifico (Giappone escluso).
- I dividendi distribuiti in Brasile rappresentano un terzo dell'aumento dei mercati emergenti nel 2022, in particolare grazie a Petrobras.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

IN PRIMO PIANO

PER REGIONE (CONTINUA)

Settori e industrie

- L'andamento su scala globale dipende più dalle tendenze settoriali che da quelle geografiche.
- I produttori di gas e petrolio¹ hanno contribuito al 25% dell'incremento globale nel 2022, per metà grazie ai mercati emergenti. Le distribuzioni da parte dei produttori di gas e petrolio sono salite del 66% circa in termini sottostanti.
- Le società finanziarie (tra cui le banche) hanno contribuito alla crescita globale per il 25%, partendo dal rilancio nel 2021 dopo i tagli della pandemia.
- La crescita dei dividendi nel settore dei trasporti, principalmente grazie alle aziende di trasporto merci in Asia ed Europa, ha inciso per il 12% circa del totale.
- I beni voluttuari, soprattutto auto e beni di lusso in Europa, hanno contribuito per il 14% circa.

Outlook

- L'economia globale sta rallentando con gli utili aziendali che risentono dell'aumento dei tassi di interesse.
- La copertura dei dividendi comunque è buona e, in genere, i dividendi sono meno volatili degli utili.
- Nel complesso la crescita dei dividendi nel 2023 dovrebbe rallentare al 2,3%, con un aumento sottostante del 3,4%, per un totale globale di 1.600 miliardi di dollari.

NEL COMPLESSO LA CRESCITA DEI DIVIDENDI DOVREBBE RALLENTARE AL 2,3%, CON UN AUMENTO SOTTOSTANTE DEL 3,4%, PER UN TOTALE GLOBALE DI 1.600 MILIARDI DI DOLLARI.



¹ I produttori di gas e petrolio sono un segmento del settore Petrolio, Gas ed Energia.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

IN BREVE

Nel 2022 i dividendi globali sono saliti molto, in aumento dell'8,4%, attestandosi su una cifra record di 1.560 miliardi di dollari, in linea con le nostre stime. La crescita sottostante è stata ancora più elevata (13,9%), grazie alle brusche oscillazioni dei tassi di cambio durante l'anno, con l'apprezzamento del dollaro rispetto alla maggior parte delle valute, la riduzione dei dividendi straordinari e altri fattori tecnici.

Il quadro dei dividendi del 2022 emerge più chiaramente partendo da un'analisi delle tendenze settoriali. Grazie all'impennata dei prezzi dell'energia, i produttori di gas e petrolio hanno aumentato le distribuzioni di quasi il 70%, tra dividendi ordinari e quelli a tantum². Queste società hanno contribuito per quasi il 25% all'aumento dei dividendi globali nel 2022. I produttori hanno aumentato le distribuzioni quasi ovunque, ma in particolare nei mercati emergenti (soprattutto in Brasile). Le banche e altre società finanziarie, principalmente negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Europa, hanno contribuito per

un ulteriore 25% alla crescita annua, sull'onda della ripresa dei dividendi del settore nel 2021 dopo la pandemia. I costi molto alti del trasporto merci hanno favorito le aziende di trasporto in tutto il mondo, mentre il principale fattore trainante della crescita dei dividendi in Europa è stato l'aumento della domanda e dei prezzi delle auto e dei beni di lusso. Al contrario, il calo dei prezzi delle materie prime ha determinato una flessione delle distribuzioni da parte delle società minerarie rispetto ai record del 2021. La crescita è stata generalizzata, seppur più marcata in qualche caso, e l'88% delle società su scala globale ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili.

La crescita dei dividendi a livello globale è stata talmente robusta che 12 Paesi hanno registrato distribuzioni in dollari da record. Tra questi, Stati Uniti, Canada, Brasile, Cina, India e Taiwan, ma altri Paesi hanno riportato un record in valuta locale, tra cui Francia, Germania, Giappone e Australia.

DIVIDENDI ANNUALI PER REGIONE (IN MILIARDI DI DOLLARI)

Regione	2019	%*	2020	%*	2021	%*	2022	%*	T4 2021	%*	T4 2022	%*
Mercati emergenti	\$104,6	0,6%	\$104,4	-0,3%	\$133,9	28,3%	\$151,4	13,1%	\$26,0	81,8%	\$25,3	-2,7%
Europa (Regno Unito escluso)	\$247,9	-2,2%	\$168,8	-31,9%	\$229,1	35,8%	\$254,7	11,2%	\$22,9	28,9%	\$25,0	9,2%
Giappone	\$84,8	7,7%	\$80,5	-5,1%	\$81,8	1,6%	\$73,6	-10,0%	\$32,5	1,8%	\$30,0	-7,5%
Nord America	\$535,5	5,1%	\$551,0	2,9%	\$572,6	3,9%	\$631,1	10,2%	\$150,0	10,7%	\$156,4	4,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	\$158,5	2,5%	\$128,3	-19,0%	\$172,5	34,4%	\$184,9	7,2%	\$24,1	35,7%	\$27,9	15,4%
Regno Unito	\$103,9	3,6%	\$63,1	-39,3%	\$87,5	38,6%	\$89,1	1,9%	\$11,3	5,6%	\$9,9	-12,6%
TOTALE	\$1.235,2	2,9%	\$1.096,0	-11,3%	\$1.277,4		\$1.384,9		\$266,9	17,1%	\$274,5	2,9%
Dividendi tranne top 1.200	\$156,7	2,9%	\$139,0	-11,3%	\$162,1	16,6%	\$175,7	8,4%	\$33,9	17,1%	\$34,8	2,9%
TOTALE	\$1.391,9	2,9%	\$1.235,0	-11,3%	\$1.439,4	16,6%	\$1.560,6	8,4%	\$300,7	17,1%	\$309,4	2,9%

* % incremento – crescita complessiva

² I produttori di gas e petrolio sono un segmento del settore Petrolio, Gas ed Energia.

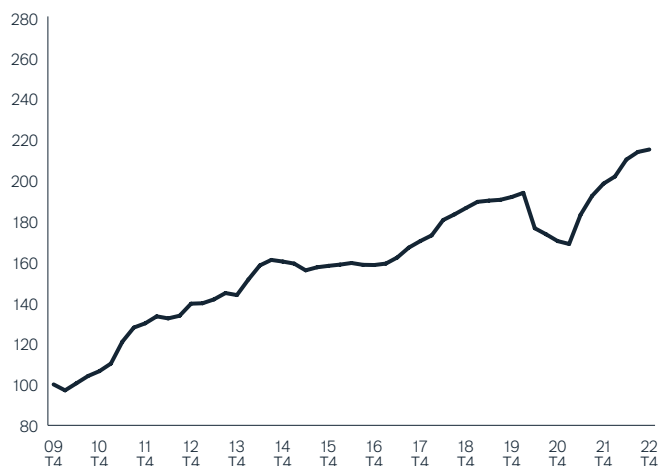
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

IN BREVE (CONTINUA)

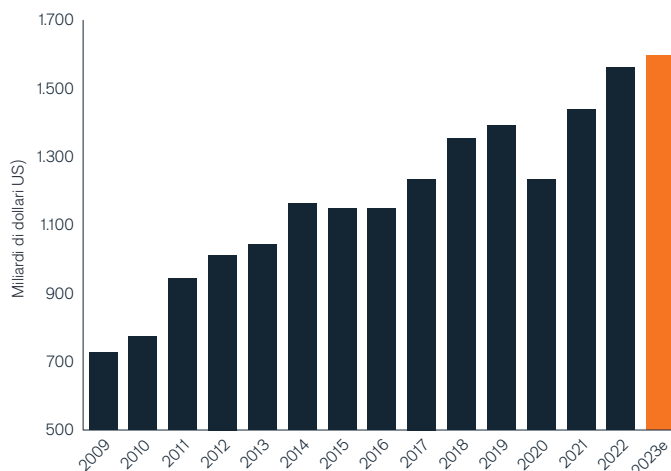
JHGGDI (INDICE)



Facendo un'analisi per aree geografiche, i mercati emergenti, l'Asia Pacifico (Giappone escluso) e l'Europa hanno registrato un aumento dei dividendi del 20% circa in termini sottostanti. La crescita negli Stati Uniti è stata pari a meno della metà del resto del mondo, principalmente perché il Paese è meno esposto alle grandi tendenze di crescita del 2022, ma anche perché i dividendi avevano tenuto bene durante la pandemia per cui la successiva ripresa è stata meno pronunciata. Ciononostante, la crescita a lungo termine negli Stati Uniti è stata superiore alla media. La crescita complessiva in Giappone ha risentito molto della debolezza dello yen, tuttavia i dividendi sono aumentati del 17% circa. I dividendi nel Regno Unito sono aumentati del 12,1%.

Nel quarto trimestre la crescita dei dividendi su scala globale ha rallentato al 7,8% in termini sottostanti. Il risultato è stato comunque discreto se consideriamo che nel 4° trimestre 2021 sono riprese le distribuzioni dei dividendi tagliati durante la pandemia, soprattutto in Europa, per cui è difficile fare confronti. Sono emersi però anche segnali per cui il rialzo dei tassi di interesse potrebbe incidere sulla disponibilità delle aziende a incrementare i dividendi, per esempio negli Stati Uniti la crescita nel 4° trimestre ha rallentato al 5,5%.

TOTALE DIVIDENDI ANNUALI GLOBALI IN MILIARDI DI DOLLARI



Per il 2023, i dividendi difficilmente ripeteranno la crescita del 2022, infatti il prezzo del petrolio ha rallentato la propria ascesa e le distribuzioni delle società minerarie probabilmente diminuiranno. Tra i titoli finanziari, le banche beneficeranno del miglioramento dei margini a seguito del rialzo dei tassi di interesse.

Le dinamiche della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, oltre ai rischi geopolitici, diffondono incertezza sulle prospettive dei dividendi nel 2023. L'effetto dei tassi di cambio dovrebbe essere più contenuto, mentre i dividendi straordinari una tantum verosimilmente diminuiranno rispetto alle medie a più lungo termine. È importante ricordare che i dividendi sono assai meno volatili degli utili a livello globale, mentre la copertura dei dividendi, ovvero il rapporto tra utili e dividendi, attualmente è alta. Prevediamo distribuzioni per 1.600 miliardi di dollari nel 2023, in aumento del 2,3% su base complessiva, il che equivale un aumento sottostante del 3,4%.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

CONFRONTO TRA CRESCITA COMPLESSIVA E SOTTOSTANTE

Il divario tra la crescita complessiva e sottostante è stato eccezionalmente ampio nel 2022, secondo solo al 2015, principalmente per le brusche oscillazioni dei tassi di cambio durante l'anno³.

Il dollaro si è rafforzato molto, riducendo il valore dopo la conversione in USD delle distribuzioni in quasi ogni Paese, eccetto Brasile e Messico. L'apprezzamento del dollaro ha ridotto il valore dei dividendi globali durante l'anno di 68 miliardi di dollari, ovvero di 4,4 punti percentuali, seppur con ampie divergenze tra le diverse regioni. Il Giappone ne ha risentito maggiormente, infatti il

valore dei dividendi in dollari è sceso di oltre il 16,5%. L'effetto è stato rilevante anche in Europa, superiore all'11%, mentre è stato meno pesante nel Regno Unito, dove una percentuale elevata dei dividendi viene dichiarata in dollari.

I dividendi straordinari sono saliti nel 2022, con un aumento della crescita complessiva di poco più di un punto percentuale, mentre le variazioni dell'indice e gli effetti temporali hanno determinato una flessione insolitamente ampia di 1,8 punti percentuali per via del processo di normalizzazione delle distribuzioni dopo la pandemia.

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 2022 - RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA - PER REGIONE

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	19,6%	2,2%	-1,5%	-8,1%	13,1%
Europa (Regno Unito escluso)	20,4%	3,6%	-11,3%	-1,5%	11,2%
Giappone	16,3%	-1,2%	-17,6%	-7,5%	-10,0%
Nord America	8,0%	2,4%	-0,3%	0,1%	10,2%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	21,7%	-6,9%	-4,2%	-3,3%	7,2%
Regno Unito	12,1%	-2,7%	-5,4%	-2,0%	1,9%
TOTALE	13,9%	0,8%	-4,4%	-1,9%	8,4%

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2022 - RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA - PER REGIONE

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	2,0%	4,4%	-2,0%	-7,1%	-2,7%
Europa (Regno Unito escluso)	-5,2%	23,1%	-9,9%	1,1%	9,2%
Giappone	19,4%	0,0%	-18,4%	-8,5%	-7,5%
Nord America	5,9%	-0,9%	-0,6%	-0,2%	4,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	29,2%	-5,4%	-5,1%	-3,3%	15,4%
Regno Unito	-2,6%	0,0%	-9,6%	-0,4%	-12,6%
TOTALE	7,8%	1,4%	-4,5%	-1,9%	2,9%

³ Sulla scorta delle forti oscillazioni dei tassi di cambio nel 2022, abbiamo rivisto il metodo con cui scorporiamo gli effetti del tasso di cambio dalla stima della crescita complessiva al fine di produrre una stima più accurata della crescita sottostante. Tale variazione non ha alcun effetto sulla nostra stima in dollari, né sulla previsione del tasso di crescita complessiva.

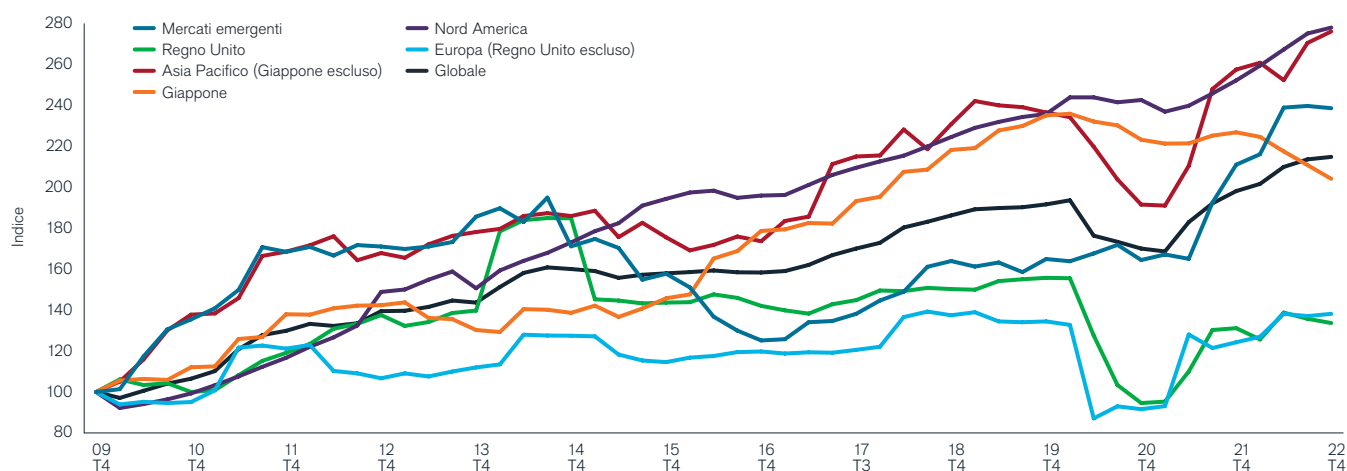
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

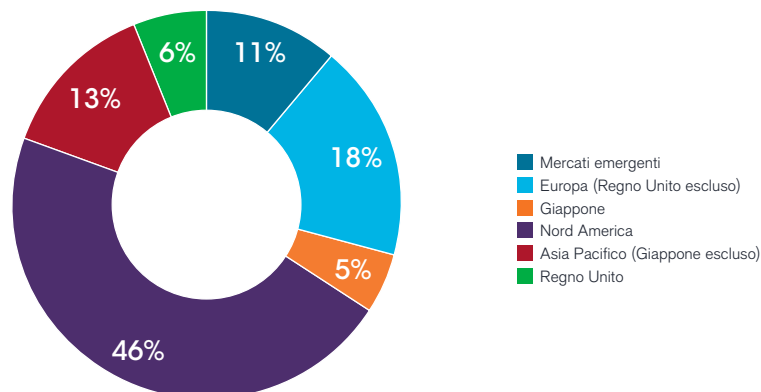
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI

JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX PER REGIONE



DIVIDENDI 2022 - PER REGIONE



I DIVIDENDI STATUNITENSIS HANNO RAGGIUNTO UN NUOVO RECORD DI **574,2 MILIARDI DI DOLLARI**, CON UN AUMENTO DEL **7,6%** SU BASE SOTTOSTANTE NEL 2022, MA SONO CRESCIUTI MENO DELLA METÀ RISPETTO AL RESTO DEL MONDO.

Nord America

I dividendi negli Stati Uniti hanno segnato un nuovo record di 574,2 miliardi di dollari, con un aumento sottostante del 7,6% nel 2022, ma la crescita è meno della metà rispetto al resto del mondo (18,1%). Non è stato comunque un brutto risultato, e la crescita risulta più rapida della media annuale a lungo termine negli Stati Uniti del 6,6%⁴. La crescita dei dividendi negli Stati Uniti nel 2022 riflette sostanzialmente il mix settoriale. Per esempio, i produttori di petrolio, le banche e le aziende di trasporto sono tra i settori in più rapida crescita nel 2022, ma tutti sono meno rappresentati nel mercato statunitense che in altre regioni. Per avere un'idea della portata delle distribuzioni negli Stati Uniti, l'aumento complessivo di 52,1 miliardi di dollari del 2022 da solo corrisponde quasi al totale dei dividendi distribuiti in un anno in Canada. La crescita negli Stati Uniti ha però rallentato di trimestre in trimestre, dal 10,4% nel primo trimestre al 5,5% nel quarto trimestre in termini sottostanti, poiché le aziende hanno iniziato ad assorbire gli effetti dei rialzi dei tassi di interesse.

⁴ JHGD: 2012-2022.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

I produttori di petrolio rappresentano quasi un terzo della crescita USA nel 2022, infatti i flussi di cassa sono aumentati molto grazie agli elevati prezzi dell'energia. Oltre all'aumento dei dividendi ordinari va calcolato l'incremento dei dividendi straordinari che riflette l'andamento eccezionale dei mercati dell'energia. L'aumento più consistente è stato quello di Pioneer Natural Resources. Altre società come Chevron ed Exxon, oltre ad aumentare molto il dividendo ordinario, hanno anche eseguito operazioni di riacquisto di azioni proprie di importo equivalente.

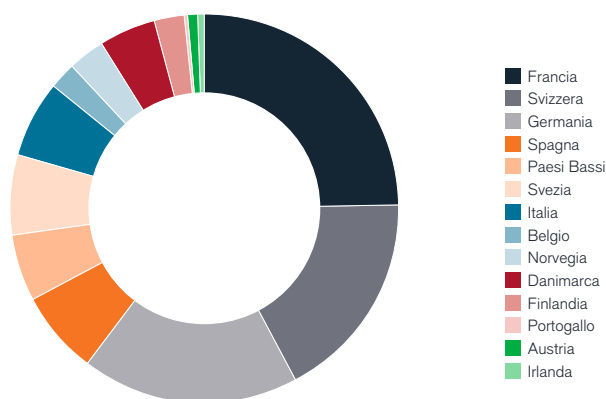
Le società finanziarie hanno contribuito per un terzo alla crescita negli Stati Uniti, in particolare grazie a Wells Fargo, Morgan Stanley e Blackstone. L'unico fattore di debolezza sono le telecomunicazioni: AT&T ha quasi dimezzato le distribuzioni e questo ha avuto un impatto rilevante.

Nell'intero anno, il 94% delle società statunitensi ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili. Inoltre, sette delle 11 società che hanno distribuito più di 10 miliardi di dollari di dividendi nel 2022 sono statunitensi, e Microsoft è il terzo pagatore al mondo.

I dividendi in Canada sono cresciuti più rapidamente di quanto accaduto negli USA per il sesto anno consecutivo. La crescita sottostante del 12,3% riflette il peso elevato dei produttori di energia e delle società finanziarie. Le distribuzioni hanno totalizzato un record di 56,9 miliardi di dollari.

I DIVIDENDI EUROPEI HANNO SUPERATO LA DEBOLEZZA DEI TASSI DI CAMBIO E SONO SALITI A UN NUOVO RECORD DI 254,7 MILIARDI DI DOLLARI.

DIVIDENDI 2022 EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)



Europa (Regno Unito escluso)

I dividendi in Europa hanno registrato un netto rimbalzo nel 2022, con un aumento del 20,4% in termini sottostanti. Il totale complessivo ha toccato un nuovo record, con 254,7 miliardi di dollari, nonostante la debolezza dei tassi di cambio in Europa.

Oltre il 30% dell'incremento dipende dai beni voluttuari, in particolare veicoli e beni di lusso. Queste società hanno registrato una domanda robusta e prezzi al rialzo, pertanto i dividendi riflettono l'aumento della redditività, oltre che il processo di normalizzazione post-pandemia. Poco meno del 25% dell'aumento nella regione dipende dalle società finanziarie, in particolare dalle banche che non devono più rispettare i limiti alle distribuzioni imposti dalle autorità durante la pandemia. Circa il 20% è attribuibile alle aziende di trasporto, in particolare al colosso danese Moller Maersk, avvantaggiato dai prezzi record delle spedizioni. Sono aumentate anche le distribuzioni del settore petrolifero, che però hanno contribuito in misura minima alla crescita sottostante. Se calcoliamo anche le distribuzioni straordinarie di TotalEnergies e Equinor, il contributo alla crescita su base annua risulta più rilevante.

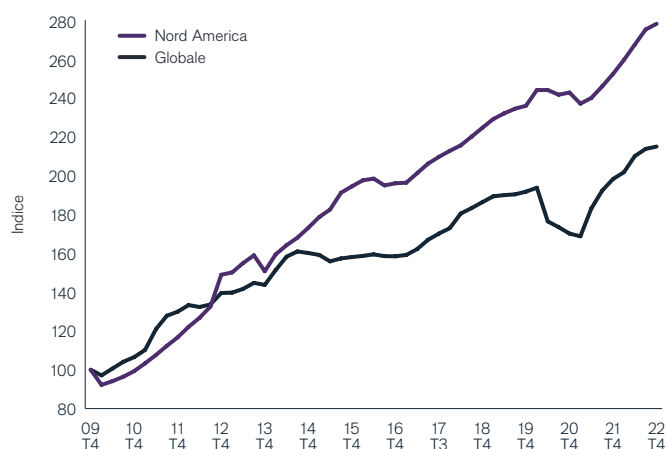
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

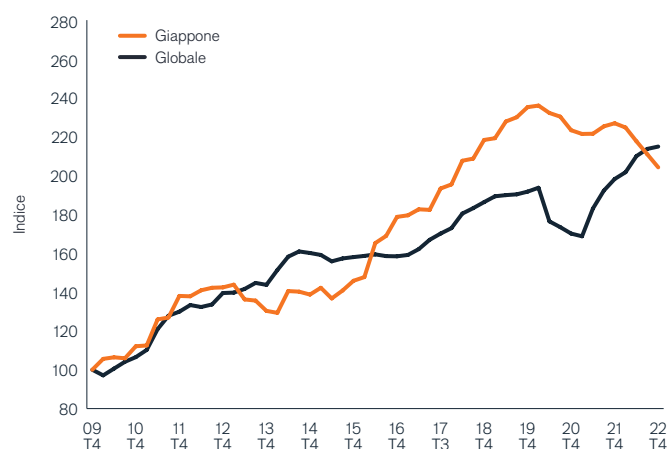
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

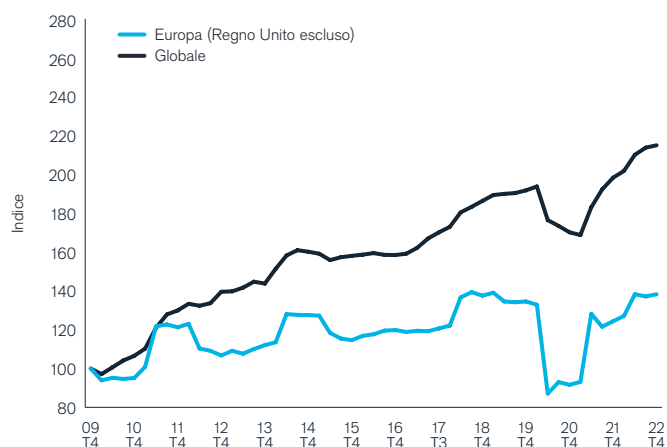
JHGGI - NORD AMERICA



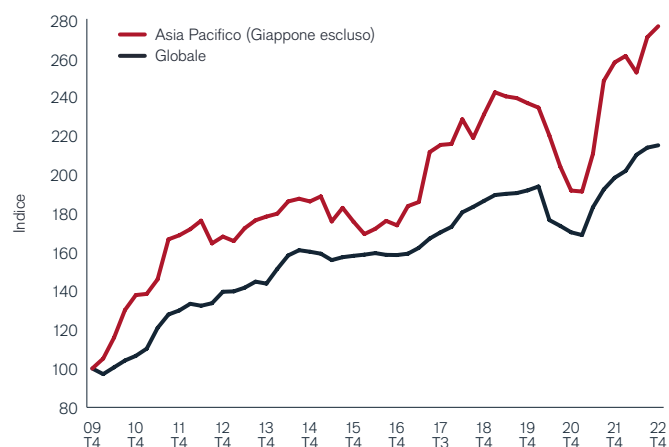
JHGGI - GIAPPONE



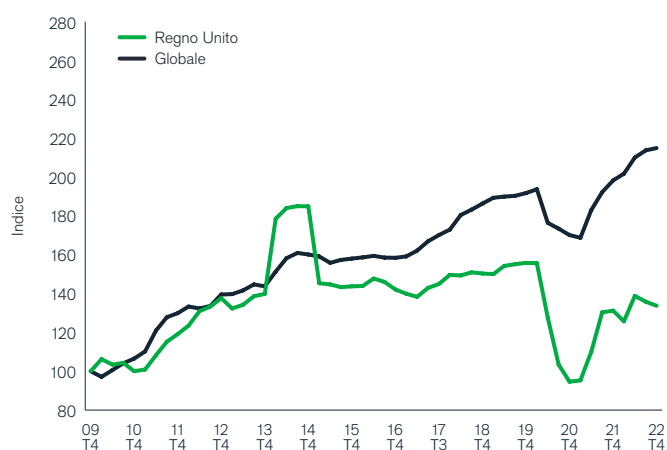
JHGGI - EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)



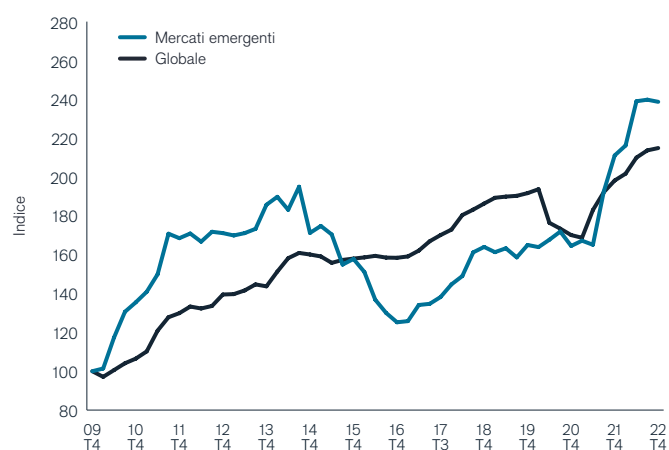
JHGGI - ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



JHGGI - REGNO UNITO



JHGGI - MERCATI EMERGENTI



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Nel 4° trimestre 2022 le distribuzioni sono diminuite del 5,2%, principalmente perché i dividendi erogati nel 4° trimestre 2021 erano stati più alti per recuperare l'interruzione dovuta alla pandemia.

Nell'intero anno, il 90% delle società europee ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili.

Francia:

Le società francesi sono quelle che hanno contribuito di più alla crescita dei dividendi europei, contribuendo per quasi un terzo dell'aumento annuale. Ciò riflette in parte l'ampiezza del mercato azionario francese, ma indubbiamente la crescita è stata impressionante. LVMH ha aumentato le distribuzioni del 71% diventando il secondo pagatore di dividendi in Francia dopo TotalEnergies. Anche le altre società del lusso in Francia hanno incrementato molto le distribuzioni, mentre Michelin ha beneficiato del boom delle vendite di automobili. Airbus ha ripreso le distribuzioni dopo la pandemia, e la crescita è stata robusta in diversi settori. Il 95% delle società francesi nel 2022 ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili, per cui il totale per la Francia è di 63,2 miliardi di dollari, in aumento del 26,2% in termini sottostanti. In euro le distribuzioni hanno toccato un nuovo record (59,8 miliardi), in aumento del 4,6% in termini complessivi rispetto al picco precedente nel 2019.

NEL 4° TRIMESTRE 2022 LE DISTRIBUZIONI SONO DIMINUITE DEL 5,2%, PRINCIPALMENTE PERCHÉ I DIVIDENDI EROGATI NEL 4° TRIMESTRE 2021 ERANO STATI PIÙ ALTI PER RECUPERARE L'INTERRUZIONE DOVUTA ALLA PANDEMIA.

Germania:

Le aziende tedesche hanno contribuito molto alla crescita dei dividendi in Europa nel 2022, con un aumento del 33,5% in termini sottostanti. L'aumento arriva dopo due anni in cui i dividendi in Germania venivano mantenuti artificialmente bassi per via della pandemia, ma grazie alla redditività delle aziende le distribuzioni sono state più generose. I produttori di automobili hanno contribuito per circa il 70% alla crescita dei dividendi tedeschi, accrescendo molto le distribuzioni sulla scorta dell'incremento degli utili, Mercedes è tornata in cima alla classifica in Germania per la prima volta dal 2018, ma ci sono stati aumenti in quasi tutti i settori. Il 97% delle società tedesche nel nostro indice ha incrementato le distribuzioni o le ha mantenute stabili. Il totale distribuito in euro (43,3 miliardi di euro) ha superato il picco del 2018, anche se a causa della debolezza dell'euro l'importo è inferiore in dollari rispetto al 2018.

Svizzera:

I dividendi in Svizzera sono saliti del 6,2% in termini sottostanti, la crescita è stata più lenta rispetto alla media europea e globale principalmente perché non avevano subito grossi tagli durante la pandemia. Comunque hanno toccato il record di 44,2 miliardi di dollari e ogni azienda svizzera nell'indice ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti invariati. L'incremento più consistente è attribuibile alla società di logistica Kuhne & Nagel, come per le altre aziende del settore di altri Paesi anche se, come settore, sono le società finanziarie svizzere ad aver contribuito maggiormente alla crescita.

Spagna:

In Spagna, la crescita sottostante del 17,8% nel 2022 dipende principalmente dalle banche, che hanno più che compensato i tagli delle società di servizi di pubblica utilità Endesa, Naturgy e Telefonica (che ha ridotto l'attività a seguito della cessione di immobili).

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Italia:

I dividendi sottostanti in Italia sono saliti del 3,3% segnando un nuovo record in euro (15,5 miliardi di euro), e hanno superato di poco il livello massimo del 2021. Nel settore finanziario, il totale del 2021 comprendeva il recupero dei pagamenti non effettuati in precedenza ed è per questo che il risultato del 2022 sembra inferiore nel confronto. La società di infrastrutture di trasporto Atlantia ha ripreso le distribuzioni.

Paesi Bassi:

I dividendi nei Paesi Bassi sono saliti del 15,7% nel 2022, con una crescita più lenta della media europea. Heineken ha contribuito in particolare alla crescita grazie al recupero dopo la pandemia, ma le distribuzioni sono rimaste inferiori al picco del 2019. Solo una delle società nel nostro indice, Philips, ha tagliato i dividendi durante l'anno.

Belgio:

Le distribuzioni sono salite dell'11,7% in termini sottostanti, anche se l'ampio dividendo straordinario di KBC Group ha incrementato molto il totale complessivo. Nessuna delle società belghe nel nostro indice ha operato un taglio ai dividendi.

I DIVIDENDI IN ITALIA SONO SALITI DEL **3,3%** IN TERMINI SOTTOSTANTI SEGNANDO UN NUOVO RECORD IN EURO (**15,5 MLD**).

Scandinavia:

Danimarca

La Danimarca ha registrato la crescita più elevata in Europa, le distribuzioni hanno raddoppiato su base annua, toccando un nuovo record quasi esclusivamente grazie all'aumento del dividendo di Moller-Maersk (di sette volte più alto) sulla scorta dell'incremento delle tariffe per le spedizioni oceaniche. Gli utili della società hanno continuato a crescere per buona parte del 2022 e poi è iniziata la normalizzazione dei prezzi.

Svezia

In Svezia, le distribuzioni sono salite leggermente su base annua, principalmente perché i dividendi bancari del 2021 erano stati gonfiati dai pagamenti straordinari erogati per recuperare gli annullamenti nel 2020, dunque nel 2022 risultano inferiori. Il principale contributo alla crescita nel 2022 è del conglomerato Investor AB.

Norvegia

I dividendi complessivi in Norvegia sono aumentati del 70,7% anche grazie al dividendo una tantum del gruppo petrolifero Equinor. Anche senza contare questa distribuzione, i pagamenti risultano in aumento del 25% in termini sottostanti.

Finlandia

In Finlandia, la ripresa delle distribuzioni di Nokia dopo una pausa di due anni ha contribuito molto alla crescita.

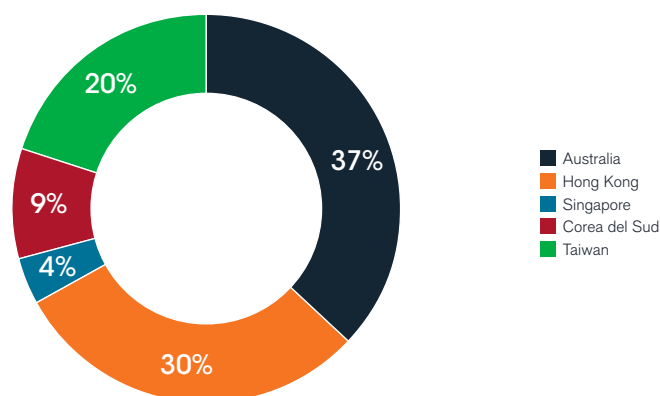
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

DIVIDENDI 2022 ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



TAIWAN È STATO INDUBBIAMENTE IL PRINCIPALE FATTORE TRAINANTE DELLA CRESCITA SOTTOSTANTE DEL **21,7%** IN ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO) NEL 2022. HONG KONG, SINGAPORE E COREA DEL SUD HANNO REGISTRATO TUTTI INCREMENTI A DOPPIA CIFRA, MENTRE IN AUSTRALIA HANNO PESATO I RIBASSI DEL SETTORE MINERARIO.

Asia Pacifico (Giappone escluso)

Taiwan è stato indubbiamente il principale fattore trainante della crescita sottostante del 21,7% in Asia Pacifico (Giappone escluso) nel 2022. Hong Kong, Singapore e Corea del Sud hanno registrato tutti incrementi a doppia cifra, mentre in Australia hanno avuto peso i ribassi del settore minerario. La crescita è stata del 20,3% nel 4° trimestre, ma dipende principalmente da Woodside Petroleum e CNOOC, la compagnia petrolifera cinese quotata a Hong Kong. Il 40% delle società della regione ha tagliato i dividendi nel 4° trimestre per cui la crescita è concentrata tra poche imprese.

Australia:

Nel 2022 i dividendi in Australia hanno toccato un nuovo record in dollari australiani (97,7 miliardi) mentre in dollari USA non hanno superato il picco del 2021. La crescita sottostante è stata del 9,8%, mentre è scesa del 4,9% in termini complessivi, considerati i tassi di cambio e i dividendi straordinari più contenuti nel settore minerario. Il settore minerario in Australia e nel resto del mondo ha distribuito dividendi record nel 2021, ma il prezzo di molte materie prime oggi è più basso, a eccezione del carbone. Fortescue Metals è stata la prima azienda a tagliare le distribuzioni e, sebbene il dividendo annuo di Rio Tinto sia aumentato, nel secondo semestre risulta in calo. Il principale pagatore al mondo BHP ha aumentato le distribuzioni dell'8,0% su base annua, in parte grazie all'aumento del prezzo del carbone e nonostante la separazione da Woodside Petroleum, altro importante pagatore nel 2022. Le grandi banche australiane hanno aumentato i dividendi del 5,9%. Nell'insieme, banche e società minerarie rappresentano oltre il 75% dei dividendi distribuiti l'anno scorso in Australia.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

Hong Kong:

I dividendi sottostanti a Hong Kong sono aumentati del 19,8% su base annua. Hanno contribuito in particolare alla crescita il gruppo petrolifero CNOOC e China Mobile, grazie ai risultati eccezionali. Il settore immobiliare in difficoltà, che nel 2021 rappresentava il 25% dei dividendi totali di Hong Kong, ha registrato un calo del 13%. Nel complesso, poco meno del 75% delle società di Hong Kong ha incrementato i dividendi nel 2022 o li ha mantenuti invariati.

Taiwan:

La crescita sottostante del 67,0% è stata la più rapida tra i Paesi nell'indice, con un totale record di 36,9 miliardi di dollari nel 2022. La società di spedizioni Evergreen Marine ha contribuito per il 25% dell'aumento, ma sono cresciute molto quasi tutte le aziende di Taiwan presenti nel nostro indice, in molteplici settori. Solo una società, Mega Financial, ha tagliato i dividendi.

Singapore:

Le banche di Singapore hanno contribuito al 20% dell'aumento delle distribuzioni sottostanti nel 2022 dopo che sono state tolte le restrizioni introdotte durante la pandemia. Anche Singapore Telecom ha dato un importante contributo grazie alla robusta crescita degli utili.

Regno Unito

Le distribuzioni sottostanti nel Regno Unito sono salite del 12,1%, considerato il calo dei dividendi straordinari e la debolezza della sterlina. La ripresa dei dividendi bancari è stato il principale fattore trainante della crescita, così come l'aumento delle distribuzioni delle società petrolifere e la ripresa dei dividendi di BT. L'ampio settore minerario ha riportato un lieve calo delle distribuzioni complessive (che a nostro giudizio è un indicatore di tendenza migliore per questo settore altamente ciclico). Glencore, fortemente esposta nel carbone, ha invece operato un forte aumento dei dividendi che però non è bastato a compensare il calo delle distribuzioni di Rio Tinto. Il 92% delle società britanniche ha incrementato i dividendi o li ha mantenuti stabili.

Giappone

I dividendi in Giappone sono aumentati del 16,3% in termini sottostanti, sebbene la debolezza dello yen abbia inciso molto sul dato complessivo, riducendo il tasso di crescita in dollari di 17,6 punti percentuali nel corso dell'intero anno. Per via della ridotta capitalizzazione di mercato in dollari del Paese, molte aziende giapponesi sono uscite dall'elenco delle principali 1.200 aziende dell'indice, e altre seguiranno nel 2023. Il totale distribuito nel 2022 in yen ha toccato un nuovo record, il 94% delle aziende giapponesi ha incrementato le distribuzioni o le ha mantenute invariate.

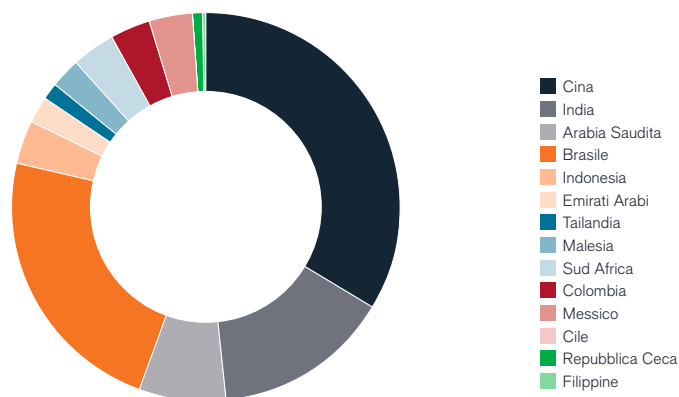
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PAESI E REGIONI (CONTINUA)

DIVIDENDI 2021 MERCATI EMERGENTI



Mercati emergenti

I dividendi sottostanti nei mercati emergenti sono saliti di oltre il 20%, segnando un record di 151,4 miliardi di dollari, quasi il doppio rispetto al 2016. Le tendenze settoriali riguardano diverse regioni, il settore che ha contribuito maggiormente alla crescita è quello petrolifero, seguito dai finanziari. I dividendi del settore minerario risultano invece in calo. Brasile, Cina e India rappresentano il 75% dell'aumento rispetto all'anno precedente.

I dividendi in Brasile hanno contribuito per circa un terzo della crescita nei mercati emergenti nel 2022 segnando un nuovo record, in particolare grazie al forte aumento delle distribuzioni di Petrobras. L'azienda ha distribuito 21,7 miliardi di dollari durante l'anno, abbastanza da diventare il secondo pagatore al mondo dopo la società mineraria australiana BHP⁵. Petrobras ha distribuito 12,6 miliardi di dollari in più rispetto all'anno precedente; si è trattato dell'aumento più consistente in tutto il mondo. Anche l'aumento delle distribuzioni di Ambev ha contribuito al tasso di crescita sottostante del Brasile del 30,1%. L'incremento è stato invece in parte compensato dal profondo taglio operato dal gruppo minerario Vale.

La crescita sottostante dell'11,3% in Cina dipende principalmente dall'aumento delle distribuzioni delle società petrolifere del 35% circa, compensato dai tagli nel settore immobiliare. Le grandi banche del Paese hanno registrato una crescita dell'8,1%. Anche in Canada i dividendi hanno segnato un nuovo record.

In India, le società di servizi software e IT rappresentano il 40% dell'incremento annuale, mentre Ecopetrol incide sul risultato della Colombia. Entrambi i Paesi hanno riportato dividendi record nel 2022.

Su scala globale, 7 aziende su 10 nei mercati emergenti hanno incrementato i dividendi o li hanno mantenuti stabili, molto meno della media globale, il che segnala una concentrazione in poche aree.

⁵ Escludendo i crediti d'imposta applicabili a molti dividendi in Australia, che abbiamo sommato al totale distribuito, Petrobras sarebbe il principale pagatore di dividendi al mondo nel 2022.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

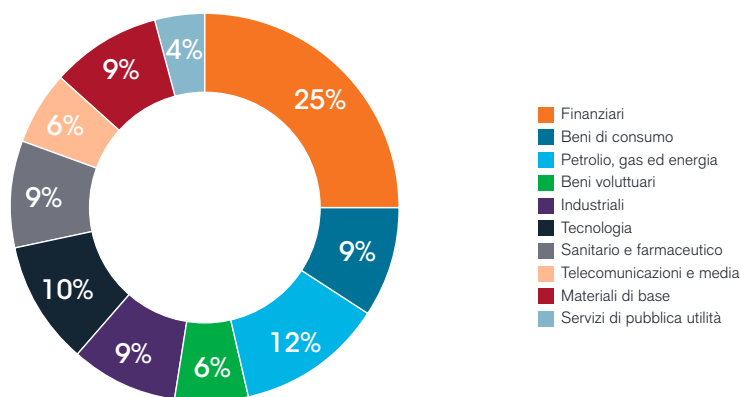
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

INDUSTRIE E SETTORI

Il quadro dei dividendi del 2022 emerge più chiaramente partendo da un'analisi delle tendenze settoriali. Nel corso dell'ultimo anno, le distribuzioni in tutto il mondo hanno risentito di diversi fattori, ovvero la crisi dell'energia, il punto d'inflessione degli utili delle società minerarie, i problemi nel trasporto merci e il rafforzamento delle banche (sia per via degli aumenti dei tassi di interesse che per l'allentamento delle restrizioni sul pagamento dei dividendi).

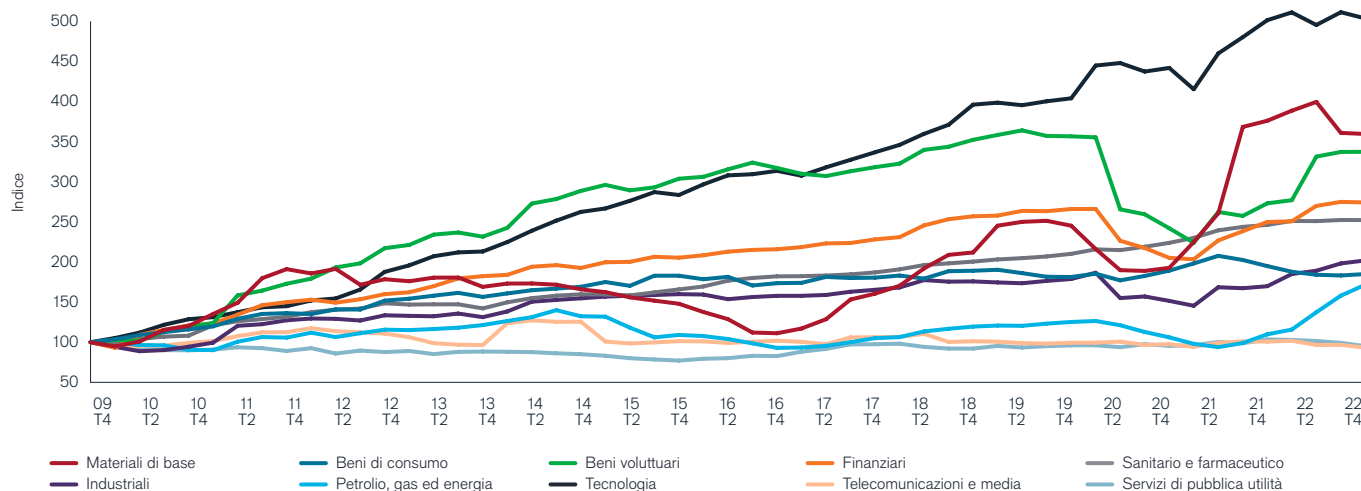
Le dinamiche geografiche dipendono dalla rilevanza che ogni settore ha sul mix locale, oltre a fattori culturali che condizionano la quantità di liquidità che il management decide di distribuire come dividendo. Per esempio, nei mercati emergenti è comune che i dividendi cambino molto di anno in anno perché le condizioni cambiano, mentre in Paesi come gli Stati Uniti e il Regno Unito le società cercano in genere di aumentare i dividendi ordinari con gradualità nel tempo. Il ricorso ai dividendi straordinari o ai riacquisti di azioni proprie consente di integrare la liquidità restituita agli azionisti.

DIVIDENDE 2022 PAR INDUSTRIE



NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO, LE DISTRIBUZIONI IN TUTTO IL MONDO HANNO RISENTITO DI DIVERSI FATTORI COME LA CRISI DELL'ENERGIA, L'INFLESSIONE DEGLI UTILI DELLE SOCIETÀ MINERARIE, I PROBLEMI DEL TRASPORTO MERCI E IL RAFFORZAMENTO DELLE BANCHE.

JHGD I – TOTALE DIVIDENDI PER INDUSTRIA



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

INDUSTRIE E SETTORI (CONTINUA)

Nel 2022, le società finanziarie e i produttori di gas e petrolio⁶ hanno contribuito all'aumento delle distribuzioni globali per circa il 25%, anche se l'ascesa per gas e petrolio è stata più rapida perché le distribuzioni partivano da un livello più basso e sono state incrementate dai dividendi straordinari. I mercati emergenti rappresentano circa la metà dell'aumento delle distribuzioni del settore petrolifero nel 2022, in particolare in America Latina, mentre Stati Uniti, Europa e Regno Unito hanno registrato gli incrementi maggiori attraverso banche e altri servizi finanziari. Il finanziario, che comprende le banche e altri settori, aveva registrato una ripresa ancora più robusta nel 2021 quando sono state tolte le restrizioni introdotte con la pandemia e alcune società hanno recuperato i pagamenti dopo i tagli del 2020, ma c'era ancora spazio per aumentarli molto nel 2022.

La crescita dei dividendi nei trasporti, principalmente grazie alle aziende di trasporto merci in Asia ed Europa, ha inciso per il 12% circa del totale. Le società di beni voluttuari, in particolare auto e beni di lusso in Europa, hanno contribuito per il 14%. Un altro 12% dipende dal settore tecnologico, mentre il contributo alla crescita dei dividendi globali delle società di servizi di pubblica utilità e telecomunicazioni è stato praticamente nullo.

Dopo essere stato il principale motore della crescita dei dividendi globali nel 2021, per circa un terzo dell'aumento, le società minerarie hanno registrato un calo delle distribuzioni nel 2022, in diminuzione del 10% in termini complessivi. Si tratta comunque del quarto settore per distribuzione dei dividendi.

2022 TASSO DI CRESCITA ANNUALE – SOTTOSTANTE E COMPLESSIVA – PER SETTORE

Industria	Crescita sottostante	Crescita complessiva
Materiali di base	1,8%	-4,4%
Beni di consumo	7,0%	-5,1%
Beni voluttuari	37,0%	23,5%
Finanziari	13,0%	9,7%
Sanitario e farmaceutico	6,5%	2,4%
Industriali	30,5%	19,0%
Petrolio, gas ed energia	34,9%	56,3%
Tecnologia	13,8%	0,4%
Telecomunicazioni e media	0,2%	-7,5%
Servizi di pubblica utilità	2,4%	-8,2%

⁶ I produttori di gas e petrolio sono un segmento del settore Petrolio, Gas ed Energia.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

PRINCIPALI SOCIETÀ

PRINCIPALI DISTRIBUTORI DI DIVIDENDI AL MONDO

Classifica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
1	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Microsoft Corporation	BHP	BHP Group Limited
2	Exxon Mobil Corp.	China Mobile Limited	Apple Inc	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	Microsoft Corporation	Petroleo Brasileiro S.A. Petrobras
3	Apple Inc	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Rio Tinto	Microsoft Corporation
4	AT&T, Inc.	Apple Inc	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	Apple Inc	Samsung Electronics	Exxon Mobil Corp.
5	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	AT&T, Inc.	Apple Inc	JPMorgan Chase & Co.	AT&T, Inc.	Apple Inc
6	HSBC Holdings plc	AT&T, Inc.	China Construction Bank Corp.	BHP	China Construction Bank Corp.	Exxon Mobil Corp.	China Construction Bank Corp.
7	China Construction Bank Corp.	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	Rio Tinto	Johnson & Johnson	Apple Inc	Rio Tinto plc
8	Verizon Communications Inc	China Construction Bank Corp.	Verizon Communications Inc	China Construction Bank Corp.	Verizon Communications Inc	Vale S.A.	China Mobile Limited
9	General Electric Co.	Verizon Communications Inc	Johnson & Johnson	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.	China Construction Bank Corp.	JPMorgan Chase & Co.
10	Johnson & Johnson	Johnson & Johnson	China Mobile Limited	HSBC Holdings plc	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Fortescue Metals Group Ltd	Johnson & Johnson
Subtotale in miliardi di dollari	\$109,6	\$120,5	\$118,1	\$130,9	\$120,5	\$149,1	\$155,1
% del totale	9,5%	9,8%	8,7%	9,4%	9,8%	10,4%	9,9%
11	Chevron Corp.	General Electric Co.	Samsung Electronics	Verizon Communications Inc	China Mobile Limited	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.
12	Commonwealth Bank of Australia	Chevron Corp.	Chevron Corp.	Johnson & Johnson	Pfizer Inc.	Johnson & Johnson	Cnooc Ltd.
13	Wells Fargo & Co.	Commonwealth Bank of Australia	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.	Nestle SA	Verizon Communications Inc	Verizon Communications Inc
14	Nestle SA	BP plc	BP plc	Wells Fargo & Co.	Total SE	Chevron Corp.	TotalEnergies SE
15	BP plc	Pfizer Inc.	Commonwealth Bank of Australia	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Novartis AG	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Abbvie Inc
16	Pfizer Inc.	Wells Fargo & Co.	Pfizer Inc.	BP plc	Procter & Gamble Co.	Abbvie Inc	AT&T, Inc.
17	Novartis AG	JPMorgan Chase & Co.	BHP	Pfizer Inc.	NortonLifeLock Inc	China Mobile Limited	Taiwan Semiconductor Manufacturing
18	Procter & Gamble Co.	Novartis AG	Wells Fargo & Co.	Total S.A.	Royal Dutch Shell Plc	Pfizer Inc.	PetroChina Co. Ltd.
19	China Mobile Limited	Nestle SA	Total S.A.	China Mobile Limited	Philip Morris International Inc	Nestle SA	Pfizer Inc.
20	JPMorgan Chase & Co.	Procter & Gamble Co.	Novartis AG	Commonwealth Bank of Australia	Abbvie Inc	Procter & Gamble Co.	Procter & Gamble Co.
Subtotale in miliardi di dollari	\$74,0	\$76,4	\$81,1	\$85,1	\$78,4	\$96,1	\$99,2
Totale in mld di dollari	\$183,6	\$196,9	\$199,2	\$216,0	\$198,9	\$245,2	\$254,3
% del totale	16,0%	15,9%	14,7%	15,5%	16,1%	17,0%	17,7%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli.

PUNTO DI VISTA E PROSPETTIVE

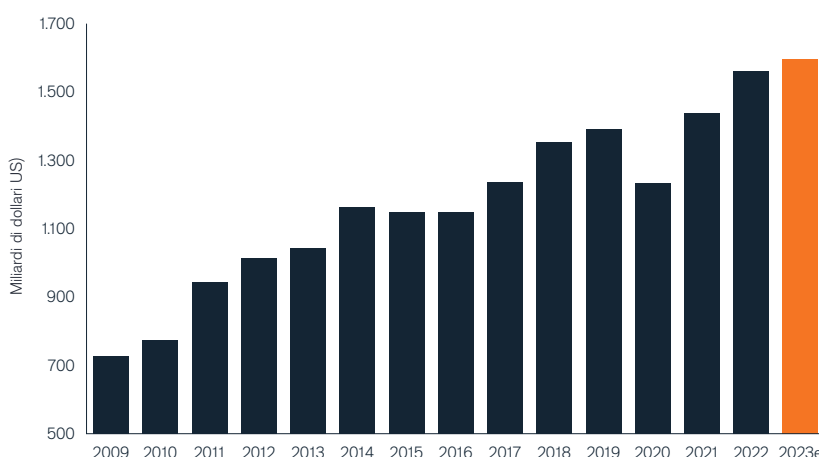
DI JANE SHOEMAKE, CLIENT PORTFOLIO MANAGER



Le banche centrali di tutto il mondo hanno reagito all'aumento dell'inflazione alzando molto i tassi di interesse. La crescita economica sta già rallentando in diversi Paesi, e alcune regioni probabilmente sono in recessione. I flussi di cassa aziendali risentiranno del calo della domanda e dell'aumento del costo per il servizio del debito, che limiterà la crescita dei dividendi. Più in generale, la fase di recupero post-pandemia si è conclusa e le distribuzioni sono tornate verso le medie storiche. Tra gli aspetti positivi, la riapertura in Cina dovrebbe favorire la crescita economica quando finirà l'ondata dei contagi da Covid.

È importante notare che i dividendi sono assai meno volatili degli utili a livello globale, mentre la copertura dei dividendi, ovvero il rapporto tra utili e dividendi, attualmente è alta. Ci aspettiamo un rallentamento della crescita dei dividendi rispetto ai livelli eccezionalmente alti del 2022, ma riteniamo che questi potrebbero salire ancora nel 2023. Lo scarto temporale, principalmente in Europa, Cina e in alcune zone dell'Asia dove le società spesso pagano i dividendi solo una volta all'anno, significa che il rallentamento in queste regioni emergerà con ritardo rispetto ad altre regioni, come gli Stati Uniti, dove i dividendi vengono distribuiti ogni trimestre.

DIVIDENDI ANNUALI (IN MILIARDI DI DOLLARI)



A livello settoriale, le distribuzioni delle società dell'energia difficilmente ripeteranno i forti aumenti del 2022, mentre le distribuzioni delle società minerarie probabilmente diminuiranno ancora. Tra i finanziari, le banche beneficeranno dell'aumento dei margini dovuto al rialzo dei tassi di interesse per cui la crescita dei dividendi è certamente possibile, in presenza di una pianificazione prudente dell'aumento dei crediti deteriorati sulla scorta del rallentamento della crescita economica.

Dopo una ripresa dei dividendi più robusta del previsto nel post pandemia, c'è maggiore incertezza per le prospettive di crescita dei dividendi nel prossimo anno. A offuscare l'orizzonte ci sono l'inflazione, la portata dei prossimi rialzi dei tassi e i rischi geopolitici. L'effetto negativo dei tassi di cambio dovrebbe essere più contenuto e, sulla base delle tendenze attuali, inizierà a invertire la tendenza nel secondo semestre, mentre è più probabile che i dividendi straordinari una tantum diminuiscano anziché aumentare rispetto alle medie a più lungo termine. Prevediamo pertanto distribuzioni per 1.600 miliardi di dollari nel 2023, in aumento del 2,3% su base complessiva, il che equivale a un aumento sottostante del 3,4%.

I FACILI GUADAGNI POST-PANDEMIA SONO ORMAI ALLE SPALLE, MA NEL 2023 CI ASPETTIAMO ANCORA UNA CERTA CRESCITA DEI DIVIDENDI.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

METODOLOGIA

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti da 1.200 società ad ampia capitalizzazione (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. I dividendi vengono calcolati al lordo utilizzando il conteggio delle azioni alla data del pagamento (si tratta di un'approssimazione, poiché nella pratica le società stabiliscono il tasso di cambio leggermente in anticipo rispetto alla data del pagamento) e convertiti in dollari (USD) al tasso di cambio prevalente. Quando viene offerto uno scrip dividend* si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend*. Nella maggior parte dei mercati tale approccio non produce differenze sostanziali anche se in alcuni casi, in particolare nei mercati europei, l'effetto è maggiore. La Spagna è uno di questi. Il modello non tiene in considerazione il flottante*, dal momento che mira a rilevare la capacità delle principali aziende quotate del mondo di versare dividendi, indipendentemente dalla relativa base azionaria. I dividendi relativi ai titoli che non rientrano tra i maggiori 1.200 sono stati stimati utilizzando il valore medio di questi pagamenti rispetto ai dividendi delle large cap per il periodo quinquennale (utilizzando come fonte i dati dei rendimenti indicati). Questo significa che sono stimati a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali totali delle principali 1.200 aziende; pertanto, nel nostro modello, hanno il medesimo tasso di crescita. Non è dunque necessario effettuare ipotesi infondate circa il tasso di crescita dei dividendi delle società minori. Tutti i dati grezzi sono stati forniti da Exchange Data International e l'analisi è stata condotta da Janus Henderson Investors.

* Si rimanda al precedente glossario delle definizioni.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

GLOSSARIO

Crescita complessiva – La variazione dei dividendi lordi complessivi.

Crescita dei dividendi sottostanti – La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi complessivi – La somma di tutti i dividendi ricevuti.

Dividendi sottostanti – Dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.

Dividendi straordinari – In genere si riferiscono a distribuzioni a tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare.

Flottante – Un metodo che calcola la capitalizzazione di mercato di una società sottostante nell'indice.

Materie prime – Una materia prima o un prodotto agricolo di base che possono essere acquistati o venduti, come il rame o il petrolio.

Politica fiscale / di bilancio – Politica governativa avente ad oggetto la definizione delle aliquote d'imposta e dei livelli di spesa. È cosa distinta dalla politica monetaria, che di norma viene definita dalle Banche centrali. Per austerità fiscale o di bilancio si intende l'aumento di imposte e tasse e/o la riduzione della spesa pubblica allo scopo di ridurre il debito pubblico. Per espansione (o "stimolo") fiscale o di bilancio si intende l'aumento della spesa pubblica e/o la riduzione di imposte e tasse.

Politica monetaria – Le politiche di una banca centrale, finalizzate a influenzare il livello di inflazione e crescita in un'economia. Comprendono il controllo dei tassi d'interesse e della massa monetaria. Gli stimoli monetari indicano l'aumento della massa monetaria e la riduzione del costo del denaro ad opera delle Banche centrali. Per inasprimento monetario si intende l'attività di una Banca centrale tesa a contenere l'inflazione e rallentare la crescita economica innalzando i tassi d'interesse e riducendo la massa monetaria. Si veda anche la voce "politica fiscale / di bilancio".

Punti percentuali – Un punto percentuale equivale a 1/100.

Rendimento da dividendi azionari – Un indicatore finanziario che evidenzia in che modo una società distribuisce i dividendi ogni anno rispetto alla quotazione del titolo.

Rendimento dei titoli di stato – Il tasso di rendimento dei titoli di Stato.

Scrip dividend – La distribuzione del dividendo avviene attraverso l'emissione di azioni aggiuntive agli investitori in percentuale delle azioni già in loro possesso.

Volatilità – Misura il ritmo e la portata delle oscillazioni con cui il prezzo di un titolo o indice sale e scende. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se il prezzo varia più lentamente e in misura minore, la sua volatilità è più contenuta. Viene utilizzata per misurare il rischio.

ALLEGATI

DIVIDENDI ANNUALI PER PAESE IN MLD DI DOLLARI

Regione	Paese	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mercati emergenti	Brasile	\$6,5	\$8,0	\$11,0	\$6,6	\$11,1	\$27,3	\$33,8
	Cile	\$1,5	\$1,5	\$2,2	\$2,1	\$0,9	\$0,8	\$0,2
	Cina	\$28,3	\$30,3	\$35,9	\$36,5	\$39,0	\$44,3	\$49,7
	Colombia	\$0,0	\$0,3	\$1,3	\$4,0	\$2,1	\$0,2	\$4,7
	Repubblica Ceca	\$0,9	\$0,8	\$0,8	\$0,6	\$0,8	\$1,3	\$1,0
	India	\$11,3	\$13,4	\$15,9	\$16,1	\$13,8	\$15,7	\$21,6
	Indonesia	\$3,9	\$4,8	\$5,9	\$6,5	\$6,3	\$4,4	\$5,3
	Kuwait	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,7	\$1,3
	Malesia	\$5,4	\$4,4	\$4,7	\$4,8	\$3,5	\$4,7	\$3,3
	Messico	\$4,3	\$5,2	\$4,2	\$5,4	\$3,3	\$5,1	\$5,3
	Perù	\$0,0	\$0,8	\$0,4	\$0,8	\$0,8	\$0,1	\$0,0
	Filippine	\$1,1	\$0,6	\$0,7	\$0,8	\$0,4	\$0,2	\$0,2
	Polonia	\$0,6	\$0,0	\$0,5	\$1,6	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Qatar	\$0,7	\$0,8	\$1,5	\$1,5	\$0,0	\$1,7	\$3,0
	Arabia Saudita	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$9,5	\$10,1	\$10,7
	Sud Africa	\$5,4	\$6,2	\$6,5	\$5,4	\$3,3	\$8,2	\$5,6
	Tailandia	\$3,8	\$4,7	\$6,4	\$6,9	\$4,7	\$4,0	\$2,3
	Turchia	\$0,7	\$0,6	\$0,6	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
Europa (Regno Unito escluso)	Austria	\$0,6	\$0,9	\$1,4	\$1,5	\$0,8	\$0,9	\$1,7
	Belgio	\$9,4	\$9,9	\$8,4	\$6,5	\$2,4	\$3,4	\$5,4
	Danimarca	\$6,3	\$6,1	\$7,0	\$6,1	\$5,0	\$6,6	\$12,2
	Finlandia	\$5,0	\$5,2	\$7,0	\$5,8	\$4,5	\$5,3	\$6,3
	Francia	\$54,3	\$52,1	\$63,1	\$63,9	\$35,8	\$55,7	\$63,2
	Germania	\$36,4	\$38,1	\$47,5	\$43,8	\$37,3	\$40,1	\$46,2
	Irlanda	\$0,7	\$0,7	\$1,2	\$1,3	\$0,9	\$1,2	\$1,2
	Israele	\$1,4	\$0,8	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Italia	\$12,5	\$12,9	\$15,3	\$16,0	\$9,4	\$17,8	\$16,4
	Lussemburgo	\$0,5	\$0,5	\$0,5	\$0,5	\$0,1	\$0,0	\$0,0
	Paesi Bassi	\$10,4	\$11,5	\$11,5	\$15,6	\$6,4	\$11,5	\$13,8
	Norvegia	\$5,6	\$6,9	\$8,2	\$7,1	\$4,2	\$4,9	\$8,3
	Portogallo	\$1,0	\$1,6	\$1,8	\$1,4	\$1,1	\$0,9	\$0,9
	Spagna	\$22,7	\$21,9	\$24,4	\$23,3	\$14,7	\$16,8	\$17,8
	Svezia	\$15,7	\$14,1	\$15,9	\$15,9	\$4,3	\$21,3	\$16,9
	Svizzera	\$38,5	\$39,0	\$40,1	\$39,3	\$41,9	\$42,8	\$44,2
Giappone	Giappone	\$64,4	\$69,7	\$78,7	\$84,8	\$80,5	\$81,8	\$73,6
Nord America	Canada	\$31,1	\$37,5	\$41,0	\$43,8	\$45,5	\$50,6	\$56,9
	Stati Uniti	\$413,7	\$438,2	\$468,8	\$491,7	\$505,5	\$522,1	\$574,2
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	\$45,8	\$55,8	\$57,4	\$65,8	\$37,6	\$72,2	\$68,7
	Hong Kong	\$37,3	\$49,0	\$47,7	\$46,4	\$49,4	\$45,2	\$55,1
	Singapore	\$6,6	\$5,8	\$9,5	\$8,7	\$7,2	\$7,0	\$8,1
	Corea del Sud	\$10,4	\$13,7	\$18,4	\$16,2	\$13,3	\$24,8	\$16,1
	Taiwan	\$16,3	\$19,8	\$21,7	\$21,4	\$20,8	\$23,3	\$36,9
	Regno Unito	\$94,7	\$96,6	\$100,2	\$103,9	\$63,1	\$87,5	\$89,1
Totale		\$1.020	\$1.096	\$1.201	\$1.235	\$1.096	\$1.277	\$1.385
Dividendi tranne top 1.200		\$129	\$139	\$152	\$157	\$139	\$162	\$176
TOTALE		\$1.150	\$1.235	\$1.353	\$1.392	\$1.235	\$1.439	\$1.561

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

DIVIDENDI ANNUALI PER INDUSTRIA IN MLD DI DOLLARI

Industria	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Materiali di base	\$37,4	\$54,0	\$71,2	\$82,5	\$64,8	\$126,5	\$120,9
Beni di consumo	\$111,3	\$115,7	\$121,2	\$116,2	\$121,3	\$124,9	\$118,6
Beni voluttuari	\$80,9	\$81,2	\$89,9	\$91,0	\$61,7	\$69,7	\$86,1
Finanziari	\$275,6	\$291,3	\$328,0	\$339,7	\$261,9	\$319,0	\$350,1
Sanitario e farmaceutico	\$91,6	\$94,0	\$100,9	\$105,7	\$112,6	\$123,9	\$126,9
Industriali	\$93,5	\$97,9	\$104,2	\$106,0	\$89,8	\$100,7	\$119,7
Petrolio, gas ed energia	\$92,5	\$104,6	\$118,9	\$124,7	\$105,6	\$109,4	\$171,0
Tecnologia	\$90,5	\$97,1	\$114,3	\$116,6	\$127,5	\$144,7	\$145,3
Telecomunicazioni e media	\$97,0	\$101,2	\$96,4	\$94,7	\$92,9	\$96,0	\$88,8
Servizi di pubblica utilità	\$50,0	\$59,0	\$55,7	\$58,2	\$57,8	\$62,6	\$57,5
Totale	\$1.020,4	\$1.096,1	\$1.200,7	\$1.235,2	\$1.096,0	\$1.277,4	\$1.384,9
Dividendi tranne top 1.200	\$129	\$139	\$152	\$157	\$139	\$162	\$176
TOTALE	\$1.150	\$1.235	\$1.353	\$1.392	\$1.235	\$1.439	\$1.561

DIVIDENDI ANNUALI PER SETTORE IN MLD DI DOLLARI

Industria	Settore	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Materiali di base	Materiali da costruzione	\$2,2	\$3,1	\$3,6	\$3,6	\$3,0	\$4,8	\$3,7
	Prodotti chimici	\$25,0	\$27,3	\$30,0	\$30,5	\$27,3	\$29,0	\$34,5
	Metalli e minerario	\$7,8	\$21,0	\$34,0	\$45,3	\$32,3	\$89,6	\$80,4
Beni di consumo	Carta e imballaggi	\$2,4	\$2,5	\$3,7	\$3,1	\$2,3	\$3,2	\$2,4
	Bevande	\$27,4	\$26,4	\$32,4	\$23,1	\$22,4	\$23,6	\$27,1
	Alimentari	\$21,1	\$21,5	\$22,2	\$22,6	\$23,7	\$23,9	\$22,5
	Alimentari e farmacie al dettaglio	\$17,2	\$20,6	\$16,7	\$19,0	\$23,1	\$23,6	\$17,2
	Prodotti per la casa e la cura personale	\$21,4	\$21,9	\$24,1	\$24,4	\$24,7	\$26,4	\$25,1
	Tabacco	\$24,1	\$25,2	\$25,7	\$27,2	\$27,3	\$27,3	\$26,5
	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	\$12,7	\$12,3	\$14,1	\$14,8	\$12,2	\$15,9	\$19,9
Beni voluttuari	Grande distribuzione	\$19,9	\$20,2	\$19,7	\$22,8	\$16,6	\$23,5	\$26,6
	Tempo libero	\$15,5	\$15,7	\$18,6	\$19,1	\$11,5	\$8,7	\$10,6
	Altri servizi al consumo	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Veicoli e componenti	\$32,8	\$33,0	\$37,5	\$34,3	\$21,4	\$21,6	\$29,0
	Banche	\$157,2	\$164,9	\$187,1	\$195,9	\$121,2	\$171,5	\$192,3
	Finanziari - generale	\$27,6	\$33,4	\$38,9	\$36,4	\$36,1	\$43,4	\$47,8
Finanziari	Assicurazione	\$51,8	\$53,5	\$58,9	\$62,6	\$55,7	\$62,5	\$64,4
	Immobiliare	\$39,1	\$39,5	\$43,2	\$44,8	\$48,9	\$41,6	\$45,7
	Sanitario - impianti e servizi	\$15,2	\$17,9	\$19,6	\$22,1	\$22,7	\$27,9	\$28,8
Sanitario e farmaceutico	Farmaceutico e biotecnologie	\$76,4	\$76,2	\$81,2	\$83,6	\$89,9	\$96,0	\$98,1
	Aerospaziale e difesa	\$15,8	\$15,1	\$16,4	\$19,1	\$12,8	\$11,0	\$13,6
Industriali	Costruzione, ingegneria e materiali	\$12,0	\$13,4	\$15,6	\$17,0	\$14,2	\$20,6	\$19,3
	Apparecchi elettrici	\$6,9	\$7,3	\$8,0	\$8,2	\$8,5	\$8,9	\$8,8
	Industriali - generale	\$32,0	\$34,0	\$35,7	\$31,8	\$29,8	\$34,3	\$36,8
	Servizi di supporto	\$6,9	\$7,4	\$7,4	\$7,1	\$7,4	\$7,7	\$7,1
	Trasporti	\$19,9	\$20,7	\$21,2	\$22,8	\$17,1	\$18,2	\$34,2
	Petrolio, gas ed energia	\$2,8	\$3,4	\$2,1	\$1,6	\$2,2	\$0,9	\$1,3
	Gas e petrolio - impianti e distribuzione	\$10,4	\$13,4	\$15,0	\$16,8	\$16,7	\$16,8	\$17,8
Tecnologia	Gas e petrolio - produttori	\$79,3	\$87,8	\$101,9	\$106,2	\$86,7	\$91,7	\$151,8
	Hardware IT ed elettronica	\$33,6	\$37,4	\$42,2	\$40,0	\$40,2	\$50,1	\$41,7
	Semiconduttori e attrezzature	\$21,3	\$24,5	\$29,8	\$33,8	\$35,7	\$41,6	\$50,5
Telecomunicazioni e media	Software e servizi	\$35,6	\$35,2	\$42,3	\$42,8	\$51,6	\$53,0	\$53,1
	Mezzi di informazione	\$17,9	\$15,1	\$14,6	\$15,4	\$13,1	\$14,3	\$15,4
Servizi di pubblica utilità	Telecomunicazioni	\$79,1	\$86,1	\$81,9	\$79,3	\$79,7	\$81,7	\$73,4
	Servizi di pubblica utilità	\$50,0	\$59,0	\$55,7	\$58,2	\$57,8	\$62,6	\$57,5
TOTALE		\$1.020,4	\$1.096,1	\$1.200,7	\$1.235,2	\$1.096,0	\$1.277,4	\$1.384,9
Dividendi tranne top 1.200		\$129	\$139	\$152	\$157	\$139	\$162	\$176
TOTALE		\$1.150	\$1.235	\$1.353	\$1.392	\$1.235	\$1.439	\$1.561

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO 2022 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER PAESE (%)

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	Brasile	30,1%	3,7%	1,8%	-11,6%	24,0%
	Cile		0,0%	0,0%		-70,4%
	Cina	11,3%	3,7%	-1,2%	-1,5%	12,3%
	Colombia	1.332,4%	1.076,3%	-51,3%	0,0%	2357,5%
	Repubblica Ceca	-10,1%	0,0%	-9,8%	0,0%	-19,9%
	India	28,6%	2,0%	-7,3%	14,1%	37,3%
	Indonesia	46,1%	0,0%	-0,2%	-26,9%	19,1%
	Kuwait	82,0%	0,0%	0,0%	0,0%	82,0%
	Malesia	3,7%	-15,9%	-4,5%	-12,8%	-29,5%
	Messico	10,7%	-6,1%	2,9%	-3,5%	4,1%
	Filippine	31,4%	0,0%	-10,5%	0,0%	20,9%
	Qatar	80,7%	0,0%	-0,3%	0,0%	80,4%
	Arabia Saudita	5,6%	-5,3%	0,0%	5,2%	5,5%
	Sud Africa	1,4%	6,1%	-3,0%	-35,6%	-31,2%
	Tailandia	0,9%	0,0%	-6,6%	-37,2%	-42,9%
	Emirati Arabi	-22,1%	-18,4%	0,0%	4,1%	-36,5%
Europa (Regno Unito escluso)	Austria	26,3%	0,0%	-17,5%	82,0%	90,8%
	Belgio	11,7%	57,8%	-14,1%	3,3%	58,6%
	Danimarca	117,8%	-2,1%	-15,7%	-15,9%	84,1%
	Finlandia	14,4%	20,5%	-10,5%	-5,3%	19,0%
	Francia	26,2%	3,8%	-14,7%	-1,8%	13,5%
	Germania	33,5%	2,0%	-15,1%	-4,9%	15,4%
	Irlanda	7,6%	0,0%	-3,3%	0,0%	4,3%
	Italia	3,3%	0,0%	-11,6%	0,6%	-7,7%
	Paesi Bassi	15,7%	8,3%	-14,5%	11,3%	20,8%
	Norvegia	25,1%	59,4%	-13,8%	0,0%	70,7%
	Portogallo	0,2%	0,0%	-13,3%	10,0%	-3,1%
	Spagna	17,8%	2,6%	-12,5%	-1,8%	6,2%
	Svezia	-0,4%	-11,8%	-9,6%	1,2%	-20,7%
	Svizzera	6,2%	1,3%	-1,8%	-2,4%	3,2%
	Giappone	16,3%	-1,2%	-17,6%	-7,5%	-10,0%
Nord America	Canada	12,3%	3,7%	-3,6%	0,1%	12,6%
	Stati Uniti	7,6%	2,3%	0,0%	0,1%	10,0%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	9,8%	-9,0%	-3,4%	-2,2%	-4,9%
	Hong Kong	19,8%	6,6%	-0,9%	-3,7%	21,8%
	Singapore	21,0%	0,0%	-3,2%	-0,9%	16,8%
	Corea del Sud	11,2%	-33,8%	-7,4%	-5,0%	-35,0%
	Taiwan	67,0%	0,0%	-10,5%	1,7%	58,3%
Regno Unito	Regno Unito	12,1%	-2,7%	-5,4%	-2,0%	1,9%

TASSO DI CRESCITA ANNUO 2022 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	19,6%	2,2%	-1,5%	-8,1%	13,1%
Europa (Regno Unito escluso)	20,4%	3,6%	-11,3%	-1,5%	11,2%
Giappone	16,3%	-1,2%	-17,6%	-7,5%	-10,0%
Nord America	8,0%	2,4%	-0,3%	0,1%	10,2%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	21,7%	-6,9%	-4,2%	-3,3%	7,2%
Regno Unito	12,1%	-2,7%	-5,4%	-2,0%	1,9%
TOTALE	13,9%	0,8%	-4,4%	-1,9%	8,4%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

ALLEGATI (CONTINUA)

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2022 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER PAESE (%)

Regione	Paese	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	Brasile	-24,8%	12,8%	5,6%	-5,2%	-11,6%
	Cina	24,6%	0,0%	-1,1%	-0,5%	23,0%
	Repubblica Ceca	-10,1%	0,0%	-9,8%	0,0%	-19,9%
	India	3,6%	5,5%	-7,7%		9,3%
	Indonesia	40,2%	0,0%	-4,4%	-62,9%	-46,9%
	Malesia	25,5%	-15,0%	-8,0%	-15,7%	-30,9%
	Messico	-39,3%	0,0%	3,2%		-15,8%
	Arabia Saudita	20,5%	0,0%	0,0%	0,0%	20,5%
	Sud Africa	18,2%	31,3%	-13,5%	-45,6%	-9,7%
	Tailandia	7,7%	0,0%	-12,8%	0,0%	-5,1%
Europa (Regno Unito escluso)	Belgio	0,2%	0,0%	-8,4%	0,0%	-8,2%
	Danimarca	7,1%	0,0%	-5,9%	-25,4%	-24,2%
	Finlandia	39,7%	0,0%	-21,8%	0,0%	17,8%
	Francia	9,0%	40,4%	-10,5%	0,0%	38,9%
	Irlanda	9,2%	0,0%	-5,2%	0,0%	4,1%
	Italia	-43,1%	0,0%	-4,3%	-2,4%	-49,9%
	Paesi Bassi	15,9%	0,0%	-7,0%	10,4%	19,3%
	Norvegia	7,8%	126,3%	-12,3%	0,0%	121,7%
	Spagna	-3,8%	20,5%	-11,2%	0,0%	5,5%
	Svezia	4,6%	0,0%	-18,4%	18,2%	4,5%
Giappone	Giappone	19,4%	0,0%	-18,4%	-8,5%	-7,5%
Nord America	Canada	9,8%	1,9%	-6,5%	0,1%	5,4%
	Stati Uniti	5,5%	-1,2%	0,0%	-0,2%	4,2%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	Australia	33,2%	-14,4%	-5,6%	-4,8%	8,5%
	Hong Kong	51,8%	0,0%	-0,4%	3,3%	54,7%
	Singapore	5,7%	26,2%	0,2%	0,0%	32,1%
	Corea del Sud	-3,4%	0,0%	-11,3%	6,3%	-8,4%
	Taiwan	-0,1%	0,0%	-9,7%	-17,7%	-27,5%
Regno Unito	Regno Unito	-2,6%	0,0%	-9,6%	-0,4%	-12,6%

TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2022 – RETTIFICHE DEL SOTTOSTANTE RISPETTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA – PER REGIONE (%)

Regione	Crescita sottostante	Dividendi straordinari	Tassi di cambio	Effetti indice e calendario	Crescita dei dividendi complessivi
Mercati emergenti	2,0%	4,4%	-2,0%	-7,1%	-2,7%
Europa (Regno Unito escluso)	-5,2%	23,1%	-9,9%	1,1%	9,2%
Giappone	19,4%	0,0%	-18,4%	-8,5%	-7,5%
Nord America	5,9%	-0,9%	-0,6%	-0,2%	4,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	29,2%	-5,4%	-5,1%	-3,3%	15,4%
Regno Unito	-2,6%	0,0%	-9,6%	-0,4%	-12,6%
TOTALE	7,8%	1,4%	-4,5%	-1,9%	2,9%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Cos'è Il Janus Henderson Global Dividend Index?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDI) è uno studio di lungo periodo sulle tendenze dei dividendi globali ed è il primo nel suo genere. L'indice misura i progressi compiuti dalle società globali nel distribuire ai propri investitori un reddito derivante dal capitale investito. Analizza i dividendi erogati trimestralmente dalle 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata al mondo.

Quante società vengono analizzate?

Vengono analizzate nel dettaglio le 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo, che rappresentano il 85% dei dividendi globali distribuiti. Le restanti 1.800 società rappresentano solo il 15% e pertanto, in considerazione delle loro dimensioni, il relativo effetto sui risultati è trascurabile.

Quali informazioni fornisce l'indice JHGDI?

L'indice analizza le distribuzioni globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di Paesi come ad esempio gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di Paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

Cosa rappresentano i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici illustrano la performance in termini di dividendo, nonché le distribuzioni per regione e settore.

Qual è il fine di questa ricerca?

La ricerca di rendimento è un tema di investimento rilevante per gli investitori. In base al riscontro della clientela, Janus Henderson ha intrapreso uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali lanciando l'indice Janus Henderson Global Dividend.

Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il conteggio delle azioni in vigore alla data di pagamento, e convertiti in dollari USA al tasso di cambio vigente. Per una risposta più esaustiva si rimanda alla sezione "metodologia" del report JHGDI.

Perché i dati sono espressi in dollari?

Lo studio è espresso in dollari perché il dollaro Usa è la valuta di riserva globale, utilizzata come indicatore standard per confrontare dati finanziari internazionali.

I dati indicati nel rapporto sono su base annua o trimestrale?

Il rapporto ha cadenza trimestrale. Trattandosi di uno studio globale sul reddito da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale consente una migliore visione sulla distribuzione dei dividendi a livello regionale e settoriale per ogni trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, ad esempio 1° trimestre 2015 vs. 1° trimestre 2014.

Qual è la differenza tra crescita complessiva e crescita sottostante?

Nel report ci concentriamo sulla crescita complessiva, che corrisponde al rapporto tra le distribuzioni in dollari in un determinato trimestre e le distribuzioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita sottostante viene invece calcolata rettificando il dato complessivo per le oscillazioni valutarie, i dividendi straordinari, le variazioni temporali e le variazioni in seno all'indice.

È possibile investire nell'indice JHGDI?

Il JHGDI non è un indice in cui si può investire, come ad es. l'S&P 500 o il FTSE 100. Si tratta di un indice che misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito, utilizzando il 2009 come anno di base (con un valore pari a 100).

L'indice JHGDI è collegato ai fondi Janus Henderson?

L'indice non è collegato ad alcuno dei fondi di Janus Henderson, tuttavia il rapporto è diretto da Ben Lofthouse, responsabile della strategia Janus Henderson Global Equity Income di Janus Henderson, coadiuvato da Andrew Jones e Jane Shoemake, membri del team Global Equity Income.

Perché gli investitori dovrebbero interessarsi al reddito da dividendi globali?

È stato dimostrato che investire in società che non solo distribuiscono dividendi ma li incrementano consente di ottenere, nel tempo, una crescita del reddito e un rendimento totale più elevato rispetto alle società che non lo fanno. Investire su scala globale offre agli investitori il vantaggio della diversificazione tra paesi e settori allo scopo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2022. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza.

Le performance passate non sono indicative delle performance future. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

POUR PLUS D'INFORMATIONS, VEUILLEZ CONSULTER LE SITE JANUSHENDERSON.COM

Janus Henderson
INVESTORS

Informations importantes

Le opinioni riportate sono aggiornate alla data di pubblicazione. Hanno scopo unicamente informativo e non devono essere usate o interpretate come una consulenza fiscale, legale o d'investimento né come un'offerta di vendita, una sollecitazione di un'offerta d'acquisto o una raccomandazione di acquisto, vendita o detenzione di qualsivoglia titolo, strategia d'investimento o segmento di mercato. Nessuna parte del presente materiale deve essere considerata una prestazione diretta o indiretta di servizi di gestione degli investimenti specifici per le esigenze di un determinato cliente. Le opinioni e gli esempi sono proposti a illustrazione di tematiche più ampie e non rappresentano un'indicazione sulle operazioni da eseguire, sono soggetti a variazioni e potrebbero non riflettere l'opinione di altri soggetti dell'entità. Non si intende suggerire, in modo implicito o esplicito, che le opinioni o gli esempi forniti siano o siano stati inseriti in un qualsiasi portafoglio. Non è possibile garantire che le previsioni siano corrette e che le informazioni fornite siano complete o tempestive, né si offrono garanzie in merito ai risultati derivanti dal loro utilizzo. Salvo quanto altrimenti indicato, Janus Henderson Investors è la fonte dei dati e ritiene di poter fare affidamento sulle informazioni e sui dati ottenuti da terzi. **Le performance passate non sono indicative dei rendimenti futuri. Investire comporta dei rischi, fra cui la possibile perdita del capitale e la fluttuazione del valore.**

Non tutti i prodotti o servizi sono disponibili in tutte le giurisdizioni. Il presente materiale e le informazioni in esso contenute possono essere soggetti a vincoli di legge e potrebbe non essere consentito riprodurli o farvi riferimento senza espresso consenso scritto o utilizzarli in una giurisdizione o in determinate circostanze in cui tale utilizzo non sia legale. Janus Henderson non è responsabile di eventuali distribuzioni non consentite dalla legge del presente materiale o di parte di esso a soggetti terzi. I contenuti non sono stati approvati né autorizzati da alcun ente normativo.

Janus Henderson Investors è la denominazione con cui vengono forniti prodotti e servizi d'investimento nelle seguenti giurisdizioni dalle società indicate: (a) **Europa:** Janus Henderson Investors International Limited (n. reg. 3594615), Janus Henderson Investors UK Limited (n. reg. 906355), Janus Henderson Fund Management UK Limited (n. reg. 2678531), Henderson Equity Partners Limited (reg. no. 2606646) (ciascuna registrata in Inghilterra e nel Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE e disciplinata dalla Financial Conduct Authority) e Janus Henderson Investors Europe S.A. (n. reg. B22848, 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo e disciplinata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier); (b) **Stati Uniti:** società di consulenza per gli investimenti controllate di Janus Henderson Group plc e registrate presso la SEC; (c) **Canada:** Janus Henderson Investors US LLC, solo per gli investitori istituzionali in determinate giurisdizioni; (d) **Singapore:** Janus Henderson Investors (Singapore) Limited (n. reg. 199700782N). La presente pubblicità o pubblicazione non è stata esaminata dall'autorità monetaria di Singapore. (e) **Hong Kong:** Janus Henderson Investors Hong Kong Limited. Il presente materiale non è stato esaminato dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong; (f) **Corea del Sud:** Janus Henderson Investors (Singapore) Limited solo per Investitori Professionali Qualificati (secondo la definizione del Financial Investment Services and Capital Market Act e delle relative norme); (g) **Giappone:** Janus Henderson Investors (Japan) Limited, disciplinata dalla Financial Services Agency e registrata come Financial Instruments Firm che svolge attività di gestione degli investimenti, agenzia e consulenza per gli investimenti e si occupa di strumenti finanziari di Tipo II; (h) **Australia e Nuova Zelanda:** Janus Henderson Investors (Australia) Limited (ABN 47 124 279 518) e le relative società di capitali, tra cui Janus Henderson Investors (Australia) Institutional Funds Management Limited (ABN 16 165 119 531, AFSL 444266) e Janus Henderson Investors (Australia) Funds Management Limited (ABN 43 164 177 244, AFSL 444268). (i) **Medio Oriente:** Janus Henderson Investors International Limited, disciplinata dalla Dubai Financial Services Authority come Ufficio di Rappresentanza. Non si effettuano transazioni in Medio Oriente, per qualsiasi informazione in merito si prega di contattare Janus Henderson. Le telefonate potrebbero essere registrate per ragioni di reciproca tutela, per migliorare il servizio offerto alla clientela e per finalità normative di conservazione dei dati.

Fuori da Stati Uniti, Australia, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Europa e Regno Unito: Riservato agli investitori istituzionali, professionali, qualificati e sofisticati, ai distributori qualificati, agli investitori wholesale e ai clienti wholesale come definiti dalla giurisdizione applicabile. Non destinato alla distribuzione né alla consultazione da parte del pubblico. Comunicazione di marketing.

Janus Henderson, Knowledge Shared e Knowledge Labs sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue controllate. © Janus Henderson Group plc. H051569/0223 – IT